

ALLEGATO 2

CAPO XXVI del Regolamento dei Servizi Cimiteriali e Polizia Mortuaria

NORME REGOLAMENTARI

IN MATERIA DI EDIFICAZIONE DI TOMBE PRIVATE NEI CIMITERI COMUNALI

INDICE

Art. 1 - Dimensioni e tipologie di manufatti realizzabili su tombe ad inumazione

Art. 2 - Dimensioni e tipologie di abbellimenti su loculi comunali

Art. 3 – Dimensioni e tipologie di tombe private su aree cimiteriali in concessione

Art. 4 - Criteri di misurazione tombe di famiglia private esistenti

Art. 1 - Dimensioni e tipologie di manufatti realizzabili su tombe ad inumazione

Le dimensioni delle fossa per inumazione dei campi sono quelle previste dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e sotto riportate:

***Lunghezza ml. 2,20 – larghezza ml. 0,80 nella loro parte più profonda (a ml. 2,00)
Ogni fossa deve distare dall'altra di cm. 50 su ogni lato.***

Nei campi di inumazione l'utilizzazione delle fosse deve farsi cominciando dall'estremità indicata preventivamente dall'Ufficio Tecnico Comunale e successivamente, fila per fila procedendo senza soluzione di continuità.

Nei campi di inumazioni potranno essere permessi ornamenti alle sepolture.

- a. Sulle inumazioni, a cura e a spese dei privati, possono essere collocati **copritomba** in cemento o pietra o altro materiale consueto, di superficie non superiore ad 1/3 della superficie complessiva della fossa, con le seguenti dimensioni:

Lunghezza cm. 140 – larghezza cm. 60 – altezza dal piano di campagna cm. 25

Può essere fatta eccezione per le misure di lunghezza, (estendibile fino al massimo a cm. 170) e di larghezza, (estendibile fino al massimo a cm. 60), per i copritomba da posare in campi di inumazione dove siano già presenti altri copritomba di lunghezza e larghezza diverse rispettivamente da cm. 140 e cm. 60, al fine di mantenere l'omogeneità del campo stesso.

La copertura del copritomba per favorire l'azione degli agenti atmosferici, dovrà essere realizzata *aperta* tramite la realizzazione di un bordo di contenimento delle dimensioni del copritomba (140x60) e l'interno può essere riempito di ghiaia o tappeto erboso o altro materiale idoneo con la caratteristica di permeabilità.

- b. Sulle inumazioni, a cura e a spese dei privati, possono altresì essere collocati, a se stanti o a corredo dei copritomba, lapidi verticali o croci di cemento o pietra o altro materiale consueto, con le seguenti dimensioni:

Altezza massima cm. 100 - larghezza massima cm. 60 – spessore massimo cm. 15

- c. Nei campi di inumazione, sulle lapidi o croci possono essere collocate le fotografie dei defunti con i relativi dati anagrafici. Qualsiasi eventuale scritta integrativa deve essere autorizzata preventivamente su richiesta degli interessati.
- d. Nei campi di inumazione si possono deporre fiori e coltivare piccole aiuole purché non causi ulteriore ingombro, cioè avvenga nel rispetto dei limiti previsti per il copritomba di cui al punto a..

- e. Sulle inumazioni, a cura e spese dei privati, sono ammessi arbusti di altezza non superiore a cm. 110. Qualora eccedenti questa misura, gli arbusti dovranno essere ridotti su semplice invito del gestore del cimitero. In caso di inadempienza, il gestore provvederà a propria discrezione e a spese dell'interessato inadempiente.

In caso di mancato rispetto di quanto citato:

- si ritiene assoggettabile alle sanzioni amministrative di cui alla Legge n. 689/81 (come integrata e modificata dalla Legge 507/99) le quali saranno irrogate ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 art. 7 bis integrato dalla Legge 3/2003 art. 16 con riferimento ai diversi tipi di violazione delle norme;
- l'opera dovrà essere rimossa a seguito di Ordinanza del Responsabile dell'Area competente.

Art. 2 - Dimensioni e tipologie di abbellimenti su loculi comunali

I loculi dati in concessione oltre alla chiusura con lastre in fibrocemento, il loculo viene chiuso quindi con una lastra di marmo che risulti armoniosamente inserita con gli altri loculi.

Non possono in alcun caso essere realizzate delle "maxilapidi" che occupino l'ingombro delle lapidi di più loculi contigui.

Scritte, fotografie, lampade votive, vaschette portafiori o altri elementi decorativi possono essere applicati se di tipo standardizzato e comunque non sporgenti dalla lapide oltre i cm. 15.

Non potranno essere realizzate "vetrinette" applicate sulle lapidi.

Non possono altresì essere posizionati né vasi di fiori recisi né piante in vaso sul marciapiede dei loculi.

In caso di mancato rispetto di quanto citato:

- si ritiene assoggettabile alle sanzioni amministrative di cui alla Legge 689/81 (come integrata e modificata dalla Legge 507/99) le quali saranno irrogate ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 art. 7 bis integrato dalla Legge 3/2003 art. 16 con riferimento ai diversi tipi di violazione delle norme;
- l'opera dovrà essere rimossa a seguito di Ordinanza del Responsabile dell'Area competente.

Art. 3 – Dimensioni e tipologie di tombe private su aree cimiteriali in concessione

Sulle aree cimiteriali date in concessione (per 99 anni) a cura e a spese dei privati si possono costruire manufatti che presentino sistemi di tumulazioni con le seguenti misure interne, conformemente alle vigenti disposizioni di legge:

Lunghezza cm. 225 – larghezza cm. 80 – altezza cm. 60-70

A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui all'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. 10/09/1990 N. 285.

Negli stessi manufatti possono essere realizzati anche ossarietti aventi le seguenti dimensioni minime:

Lunghezza cm. 70 – larghezza cm. 30 – altezza cm. 30

Le tipologie e dimensioni dei manufatti da realizzare dovranno essere approvati dall'Ufficio Tecnico Comunale in conformità del Piano Regolatore del Cimitero in questione e sulla base della destinazione propria dell'area concessa. La costruzione dovrà avere le stesse caratteristiche tecniche ed estetiche conformi alle costruzioni già edificate adiacenti all'area in oggetto.

Le dimensioni delle aree cimiteriali da concedere dovranno comprendere una fascia di rispetto di cm. 25 ai lati e posteriormente (ad eccezione di costruzioni in adiacenza ai muri perimetrali) e di cm. 50 sul lato anteriore, da sommarsi alle misure di massimo ingombro del manufatto da realizzare, desumibili dalla pianta del progetto grafico allegato alla richiesta di concessione.

Per l'esecuzione di opere, nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni straordinarie dovrà essere presentata Denuncia di Inizio Attività di cui all'art. 29 e seguenti (art. 30 – 31 – 32 – 33) del vigente "Regolamento Edilizio ed Urbanistico".

Sono da considerarsi nell'ambito di tolleranza e non costituiscono pertanto abusivismo le difformità sull'ingombro complessivo dell'opera, verificatesi in sede di costruzione, a condizione che non eccedano il 2% delle misure denunciate con D.I.A. (art. 123 del vigente "Regolamento Edilizio ed Urbanistico").

Art. 4 - Criteri di misurazione tombe di famiglia private esistenti

La misurazione delle tombe private esistenti nei cimiteri comunali viene effettuata considerando la superficie di sedime del corpo principale costituente il manufatto globale.

Eventuali copertine superficiali o zoccoli di piccola sporgenza (cioè minori di cm. 10) non costituiscono misura utile, così come la superficie reale del marciapiede circostante realizzato.

Alla superficie di sedime come sopra misurata va aggiunta una fascia di rispetto di cm. 25 lateralmente e posteriormente (da non calcolarsi ovviamente se la tomba è adiacente il muro di cinta o altro manufatto pubblico) e di cm. 0,50 anteriormente, così come indicato dal contratto di concessione dell'area cimiteriale.